

## Il mio sogno... le paralimpiadi a Rio

Mi presento sono Juliet Kaine, sono nata in Sierra Leone, ma dal mio paese sono dovuta venire via perché colpita da una malattia molto grave. E' 1997 quando un'associazione umanitaria si rende disponibile per portarmi in Italia a farmi curare.

Così lascio il mio paese alla volta dell'Italia, dove vengo accolta e curata, da questo momento devo affrontare la mia nuova vita su una sedia a rotelle.

La possibilità di ritornare nel mio paese d'origine è bloccata dalla perenne situazione conflittuale, e inizia per me un lungo periodo di accoglienza presso strutture umanitarie.

Frequento tutti gli ordini scolastici fino al diploma di maturità che ottengo a Modena, dove sono arrivata dopo alcuni trasferimenti in giro per il nord-Italia.

A Modena incontro anche lo sport e provo diverse discipline sportive, fino ad incontrare i tecnici della Canottieri Mutina ASD che mi propongono di provare anche il kayak.

La mia vita è sempre stata caratterizzata dalla ricerca di una autonomia resa indispensabile dalla mancanza al mio fianco di una famiglia, ho così affrontando giornalmente gli spostamenti nella città e le attività necessarie alla mia vita con la sola forza delle braccia, ed è così che mi sono trovata subito bene nel fare scivolare il mio kayak sull'acqua dei laghi "E.Curiel" di Campeggiano, sede nautica della Canottieri Mutina ASD.

E' iniziata così in me una nuova passione e cerco, con determinazione, di seguire tutte le proposte di allenamento che Patrizia Bacco, la mia allenatrice mi propone, sono stata fortunata ad incontrarla perché Patrizia ha seguito la nazionale di paracanoa per 20 anni e quindi sta utilizzando la sua lunga esperienza per darmi la possibilità di raggiungere il mio obiettivo.

Anche il CONI e la FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) hanno creduto in me e sono riuscita ad ottenere la possibilità di disputare i CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI di velocità vincendo ben 9 TITOLI ITALIANI ed una medaglia d'argento, su tutte le distanze in programma 1000, 500 e 200 metri, ed anche nella specialità della discesa fluviale e nella maratona, questo grazie al nulla osta del CONI dato ad atleti extracomunitari di interesse nazionale.

Con i nuovi obiettivi da raggiungere il gruppo di persone che mi segue si è allargato e, a Patrizia e Caterina, la Presidente, si sono aggiunti gli allenatori Gianni Anderlini e Mario Moschetti, oltre alla mia fisioterapista Grazia: siamo una grande squadra!!!

Qualche mese fa, anche grazie all'interessamento della UISP di Modena, sono riuscita a ottenere la CITTADINANZA ITALIANA. Ora con il sostegno della Cooperativa Sociale Gulliver abbiamo le risorse per affrontare questo impegnativo percorso, così posso sperare di coronare il sogno di portare il tricolore, con il mio kayak, alle paralimpiadi 2016. La prova di selezione per l'accesso a Rio ci sarà a maggio in Germania a Duinsburg...io ce la metterò tutta...



Juliet e la Canottieri Mutina, primo podio agli assoluti di Milano 5-7 settembre 2014